

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

يَا أَيُّهَا الَّذِينَ آمَنُوا إِنَّمَا الْخَمْرُ وَالْمَيْسِرُ وَالْأَنْصَابُ
وَالْأَزْلَامُ رِجْسٌ مِنْ عَمَلِ الشَّيْطَانِ فَاجْتَنِبُوهُ لَعَلَّكُمْ
تُفْلِحُونَ.

وَقَالَ رَسُولُ اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ:

لَا تَشْرَبِ الْخَمْرَ فَإِنَّهَا مِفْتَاحُ كُلِّ شَرٍّ.

IL RAMADAN È UN'OPPORTUNITÀ NELLA LOTTA CONTRO LE DIPENDENZE

Onorevoli Musulmani!

Il nostro Signore l'Altissimo ci ha concesso dei momenti speciali affinché potessimo aprire una pagina pulita nella nostra vita, riflettere sui nostri errori e pentirci dei nostri peccati. Proprio il Ramadan Sharif in cui ci troviamo è una grande opportunità per diventare dei servi amati da Allah, per rimettere ordine nella nostra vita e per abbandonare le cattive parole o i comportamenti negativi, qualora ne avessimo.

Cari Credenti!

Nel sermone di questa settimana, ponendo come occasione il Ramadan Sharif, mese della misericordia e del perdono, vogliamo attirare la vostra attenzione sul pericolo della dipendenza, che trascina le famiglie nell'infelicità e l'umanità verso il disastro.

La dipendenza non è una semplice abitudine. È una malattia che rende l'uomo schiavo di false felicità e di piaceri temporanei. È una grande minaccia che porta l'individuo a sprofondare nel peccato mentre spreca il suo tempo, a ricorrere alla violenza e persino ad attentare alla propria vita e a quella della sua famiglia.

Cari Musulmani!

Al primo posto tra le dipendenze, le quali sono una più pericolosa dell'altra, si trovano l'alcol e le sostanze stupefacenti. Questi due mali indeboliscono la ragione e la volontà, corrodendo dall'interno il corpo e l'anima dell'uomo. Distruggono la serenità e la felicità nella famiglia; distruggono i nidi familiari e mandano in rovina i focolari. Il Messaggero di Allah (pbsl) richiama la nostra attenzione su questo pericolo affermando in un hadith: **“Non bere assolutamente alcolici. Perché l'alcol è la chiave di ogni male.”**¹

Cari Credenti!

Oggi, con la diffusione dei mezzi di comunicazione, un'altra dipendenza che è entrata fin dentro le nostre case è il gioco d'azzardo digitale. Dobbiamo purtroppo affermare che il gioco d'azzardo digitale ha contagiato una parte non trascurabile della società. Iniziando con piccolissime somme, il gioco d'azzardo digitale porta la persona a vendere la propria casa e auto, a consumare ogni risorsa in questa via e a essere trascinata in un baratro di debiti. Provoca la rottura dei legami familiari. Allah l'Onnipotente ci avverte a questo proposito così: **“O voi che credete, in verità il vino, il gioco d'azzardo, le pietre idolatriche, le frecce divinatorie sono immonde opere di Satana. Evitatele affinché possiate prosperare.”**²

Cari Musulmani!

Un'altra dipendenza che rende schiavi non solo i giovani e i bambini, ma anche i padri e le madri, è la dipendenza digitale. Essa distoglie l'attenzione e isola la persona. Può trasformare il dolore degli altri da “una situazione che richiede aiuto” in un semplice “contenuto da guardare”. A causa della dipendenza digitale, si spreca il tempo e si buttano via le vite tra siti di shopping, giochi virtuali e divertimenti online.

Cari Fratelli!

Il modo più efficace per proteggersi da ogni sostanza che offusca la mente, dal gioco d'azzardo e dalle dipendenze digitali è non avervi mai avere a che fare. È quello di offrire ai nostri giovani e ai nostri bambini un ambiente familiare basato sull'amore e sulla fiducia. Nonostante tutte le precauzioni, è quello di tendere la mano ai nostri fratelli che in qualche modo sono diventati schiavi di abitudini dannose, senza abbandonarli alla mercé dei malvagi. Inoltre, non dobbiamo dare in mano ai nostri figli telefoni e tablet solo per la nostra comodità. Non dobbiamo lasciare i nostri piccoli da soli con giochi dannosi, cartoni animati e distrazioni solo perché mangino o restino in silenzio in un angolo.

Approfittiamo della benedizione del Ramadan Sharif per rivedere la nostra vita. Facciamo un nuovo inizio liberandoci dalle abitudini dannose. Non dimentichiamo che la vita umana non è così poco importante o senza valore da essere rovinata dalle dipendenze o consumata sui canali digitali.

¹ Ibn Majah, al-Ashriba (Le Bevande), 1.

² Al-Ma'idah 5/90.

